Amano più di quanto si possa dire la Libertà, e ne odiano per fino il nome. Pare però, che questa qualità si abbia a verificare di quelli, che la conofcono, e ne godono gli avvantaggi, ed il bene; come a dire li Nobili, e le Persone distinte. Sono lodati per il rispetto, che usano verso i loro Superiori, di avere il Cuore sincero, ed aperto, e piuctosto di poter essere ingannati, che d'ingannare. Pronti all'ira, prestamente si calmano, e lasciandosi vincere dalla ragione diventano placidi, e mansueti. Verso li Forestieri impiegano tutti gli atti della Cività, e della più fina ospitalità, pregandoli, e forzandoli con replicate parole cortesi e obbliganti a prendere alloggio nelle loro Case, trattandoli senza spesa veruna. Si trovano poi di quelli, da' quali sono accusati di correre appresso il guadagno, e l'oro; ma non fanno poi risparmiarlo, nè cercano quali fieno stati li modi co' quali se l'abbiano procacciato. Li Nobili sono ambiziosi, gravi, pomposi, e magnifici in ogni azione, come pure nelle cerimonie, e ragionamenti, ond'è che si affezionano a quelli, che verso loro usano rispetto , e venerazione . Chi vuol farsi amare debbe eccedere con lo esempio loro nelle maniere splendide, pompose, e magnisiche. Il Volgare non molto bada alla nettezza, e particolarmente in ciò, che rifguarda la mondezza del Capo, e de' Capelli, che non si affaticano troppo nel tormentarli col pettine. A tale negligenza si attribuisce l'origine di quella infermità propria di quel Paese, la quale suole chiamarsi Plica Poun berrettone foderato di pelli. Mella lor assal